

Antifona (Sal 33,5-6)

Della bontà del Signore è piena la terra;
la sua parola ha creato i cieli. Alleluia.

Prima lettura (At 13,14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”». Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederono. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Salmo responsoriale (Sal 99)

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per
sempre, la sua fedeltà di generazione in
generazione.

IV Domenica di Pasqua – anno C

8 maggio 2022

Canto al Vangelo (Gv 10,14)

Alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono
me. Alleluia

Vangelo (Gv 10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse:
«Le mie pecore ascoltano
la mia voce e io le conosco
ed esse mi seguono. Io do
loro la vita eterna e non
andranno perdute in eterno
e nessuno le strapperà dalla
mia mano.
Il Padre mio, che me le ha
date, è più grande di tutti e
nessuno può strapparle
dalla mano del Padre. Io e
il Padre siamo uno».

Seconda lettura (Ap 7,9.14-17)

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine
immensa, che nessuno poteva contare, di
ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti
stavano in piedi davanti al trono e davanti
all’Agnello, avvolti in vesti candide, e
tenevano rami di palma nelle loro mani. E
uno degli anziani disse: «Sono quelli che
vengono dalla grande tribolazione e che
hanno lavato le loro vesti, rendendole
candide col sangue dell’Agnello. Per
questo stanno davanti al trono di Dio e gli
prestano servizio giorno e notte nel suo
tempio; e Colui che siede sul trono
stenderà la sua tenda sopra di loro. Non
avranno più fame né avranno più sete, non
li colpirà il sole né arsura alcuna, perché
l’Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il
loro pastore e li guiderà alle fonti delle
acque della vita. E Dio asciugherà ogni
lacrima dai loro occhi».

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso,
guidaci al possesso della gioia eterna, perché
l’umile gregge dei tuoi fedeli giunga con
sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il
Cristo, suo pastore.

Offertorio

O Dio, che in questi santi misteri
compi l’opera della nostra redenzione,
fa’ che questa celebrazione pasquale
sia per noi fonte di perenne letizia.

Antifona comunione

È risorto il buon Pastore, che ha dato la vita per
le sue pecorelle, e per il suo gregge è andato
incontro alla morte. Alleluia.

Pregiera dopo la comunione

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il
gregge che hai redento con il sangue prezioso
del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del
cielo.

inizio: 🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵 (pag. 455)

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

Le mie pecore ascoltano la mia voce
e io le conosco ed esse mi seguono.

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

Io do loro la vita eterna e non
andranno perdute in eterno.

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

Nessuno le strapperà dalla mia mano.

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

salmo: 🎵 Siamo popolo di Dio, gregge che egli pasce 🎵 (pag. 455)

inizio: 🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵 (pag. 455)

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

Le mie pecore ascoltano la mia voce
e io le conosco ed esse mi seguono.

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

Io do loro la vita eterna e non
andranno perdute in eterno.

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

Nessuno le strapperà dalla mia mano.

🎵 Signore sei Tu il mio pastore 🎵

salmo: 🎵 Siamo popolo di Dio, gregge che egli pasce 🎵 (pag. 455)

IV Domenica di Pasqua – anno C

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

- ✚ Per la Chiesa: pastori saggi, guidati dallo Spirito sappiano accompagnare il gregge dei fedeli nell'ascolto della Tua Parola, noi ti preghiamo.
- ✚ La certezza che siamo nelle Tue mani, Padre, ci sostenga attraverso le difficoltà dell'esistenza: per questo ti preghiamo.
- ✚ Gesù, nostro Pastore, ci guida attraverso le parole del Vangelo: perché la lettura delle pagine evangeliche diventi per noi un'abitudine quotidiana, noi ti preghiamo.
- ✚ Perché lo sforzo di papa Francesco e di tanti altri, uomini e donne di buona volontà, porti all'apertura di trattative costruttive per la pace in Ucraina e nelle altre terre colpite dalla guerra, noi ti preghiamo.